

Interruzione della circolazione stradale, in corrispondenza della via Rivali San Bartolomeo

Lavori sui binari, cambia la viabilità

LUGO - Interruzione della circolazione stradale per lavori sui binari in corrispondenza della via Rivali San Bartolomeo a Lugo.

L'operazione verrà effettuata oggi, dalle ore 8,30 alle ore 17. In caso di avversità atmosferiche o per soprappiunti problemi tecnici, le opere saranno rinviate al primo giorno utile successivo. Tutto ciò comporta una diversa segnaletica. Vediamo le modifiche.

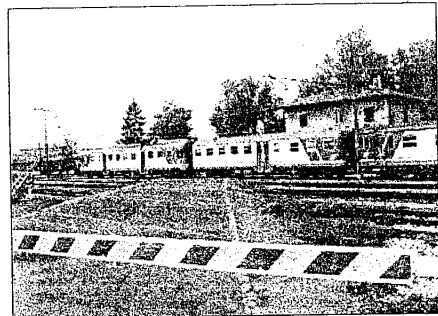
All'incrocio tra viale Oriani e via Riv. Bartolomeo il traffico veicolare circolante su viale Oriani con direzione di marcia Porta Faenza-ospedale, avrà l'obbligo di proseguire diritto verso la stazione. Il traffico veicolare circolante su viale Oriani con direzione di marcia ospedale-Porta Faenza avrà l'obbligo di proseguire diritto verso il semaforo. Verrà installato un cartello indicante "Passaggio a livello interrotto" da posizionarsi per i veicoli che percorrono viale Oriani con direzione di marcia ospedale-Porta Faenza;

All'incrocio tra via Rivali S. Bartolomeo e via Gattinelli, il traffico veicolare circolante su via Gattinelli all'incrocio con la via Rivali S. Bartolomeo avrà l'obbligo di svolta a destra. All'incrocio invece tra la Rivali S. Bartolomeo e via Minardi, il traffico veicolare circolante su via Minardi avrà l'obbligo di svolta a destra.

Per quanto riguarda, invece l'incrocio tra la Rivali S. Bartolomeo e via Piano Caricatore-via Madonna delle Stuoie, è programmata l'installazione di due cartelli indicanti "Passaggio a livello interrotto" da posizionarsi in via Rivali S. Bartolomeo all'incrocio con la Via Piano Caricatore e la via Madonna delle Stuoie.

Per i veicoli che percorrono la via Madonna delle Stuoie giunti all'incrocio con la via Piano Caricatore, obbligo di proseguire diritto o di svolta a destra.

Per i veicoli che percorrono la via Rivali S. Bartolomeo



con direzione periferia - centro obbligo di svolta a destra o a sinistra.

Per i veicoli che percorrono la via Piano Caricatore giunti all'incrocio con la via Rivali S. Bartolomeo obbligo di proseguire diritto o di svolta a sinistra.

Osservazioni critiche da parte delle circoscrizioni e dei residenti della zona interessata agli interventi

Progetto Lugo Sud, timori e dubbi

Preoccupazioni per i tempi lunghi e paura per i possibili allagamenti dei sottopassi

Formato un comitato spontaneo: domani prima riunione

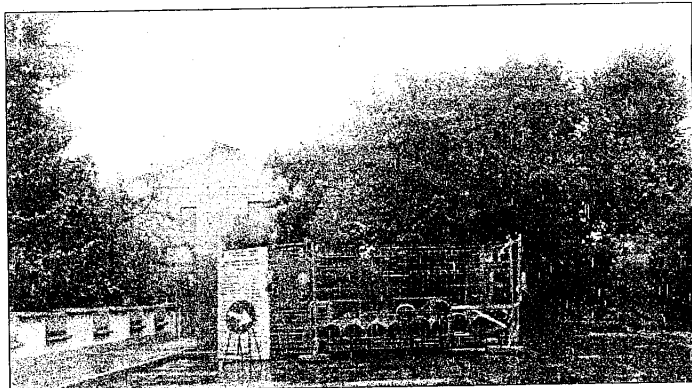
PILLOLE

ACQUA - Per migliorare la qualità dell'acqua potabile, Hera effettuerà dal 28 settembre al 27 ottobre la periodica pulizia della rete idrica di distribuzione a Lugo centro e periferia, esclusa la zona industriale. Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi quali: variazione di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua dal punto di vista chimico e batteriologico. In caso di emergenza è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800 939393.

LUGO - Timori e perplessità riguardo il progetto Lugo Sud.

La proposta, presentata pubblicamente al Tondo il 7 settembre e, successivamente, il 14 settembre, approvato nella sua stesura definitiva dal consiglio comunale, fa emergere, di giorno in giorno, da parte delle varie circoscrizioni, considerazioni e critiche.

Diverse sono le preoccupazioni dei residenti dei quartieri interessati a tutta la complessa serie di interventi da realizzare (tre sottopassi più un cavalcavia), in primo luogo per l'ovvio disagio legato ai tempi lunghi (oltre un quinquennio anche per i più ottimisti) necessari al quale va ad aggiungersi la paura di allagamenti nei passaggi sotterranei in presenza di forti piogge. Per quanto riguarda le varie zone interessate dall'intervento finanziato, nella prima fase del primo stralcio per un costo di 5.600.000 euro Ma-



donna delle Stupie pur condividendo appieno la priorità attribuita al sottopasso di via Piano Caricatore (un tunnel per auto, pedoni e bici, di dimensioni limitate ad autoveicoli e mezzi di soccorso) teme di dover sopportare vari anni di sistemazioni precarie a

fronte di una situazione nella quale si accavallano le difficoltà per i passaggi a livello da eliminare e quelle causate dai cantieri dei sottopassi da costruire.

E tutto ciò fermo restando il timore più volte sollevato che, a lavori ultimati la viabilità della

zona con due soli sbocchi e con nuove aree di parcheggio, subisca un forte incremento di traffico automobilistico.

Seguono, a parte le normali preoccupazione dei residenti e degli abituali frequentatori della zona interessata, le obiezioni degli abitanti attorno alla

Il cantiere allestito in via Calamandrei

Fra i tanti timori che gli abitanti esprimono, ci sono quelli relativi al fatto di dover sopportare vari anni di sistemazioni precarie

via Calamandrei, nelle immediate vicinanze del sottopasso sulla via Felisio, per niente tranquillizzati dalle argomentazioni espresse nel corso della loro assemblea del 7 settembre scorso dall'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli.

Anzi, per far sentire in modo incisivo la propria voce si sono organizzati in un comitato spontaneo, convocato per la giornata di domani

"Si tratta di un incontro - riferisce la portavoce del comitato - allestito per analizzare a fondo la situazione e decidere quali azioni intraprendere per tutelare soprattutto dallo smog e dalla rumorosità conseguenti la nostra zona".

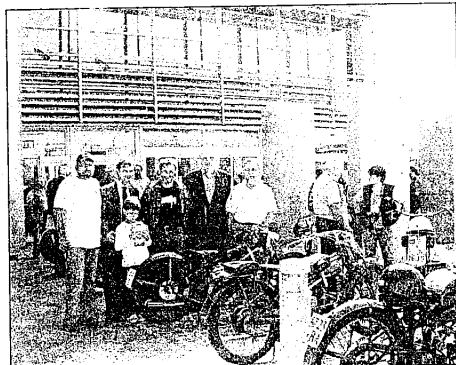
Amalio Ricci Garotti

Raduno davanti alla nuova sede della Confartigianato, inaugurata solo dieci giorni fa

Moto d'epoca dagli artigiani

LUGO - Un nutrito gruppo di moto d'epoca si sono ritrovate domenica a mezzogiorno presso la nuova sede della Confartigianato, in via Giardini 6, all'angolo con via Foro Boario. L'iniziativa si è svolta in occasione dell'apertura di "Rombi di passione", la manifestazione dedicata ai motori che proseguirà fino a domenica prossima. Si è trattato di un motoraduno in pieno stile primo '900: i centauri, con indosso i caschi dell'epoca, cavalcavano moto rigorosamente "sottocanna", ovvero con caratteristiche dei primi due decenni del secolo scorso.

A scortarli, oltre alla polizia municipale di Lugo, c'era Mario Cornacchia, presi-



L'iniziativa si è svolta in occasione dell'apertura di "Rombi di passione"

dente dell'associazione "Una passione in moto", che insieme all'azienda Diemme organizza la kermesse.

Gli onori di casa sono spettati a Sergio Sangiorgi, segretario comunale della Confartigianato di Lugo, e a Giovanni Poli e Oliviero Gallegati, rispettivamente dirigente e presidente comunale dell'associazione, presente inoltre il vicesindaco Fausto Cavina.

Agli intervenuti è stato offerto un buffet di benvenuto, poi Sangiorgi ha guidato il gruppo nei locali della nuova sede, inaugurata da appena 10 giorni.

Al termine le moto sono ripartite rombando e scoppiettando.



Critiche al Progetto Lugo Sud

A PAGINA 18

EDUCAZIONE

Per il primo stralcio previsti 80mila euro di spesa

Nuovo tetto del Pavaglione, presto partiranno i lavori

Un tetto nuovo per il Pavaglione: questo l'obiettivo di un progetto a cui sta lavorando l'ufficio tecnico comunale e che punta al consolidamento dell'intera copertura del quadriportico settecentesco che campeggia nel centro di Lugo. Che il tetto del Pavaglione abbia bisogno di "cure" lo ha dimostrato anche l'episodio accaduto 8 giorni fa: una trave è caduta dalla copertura del lato nord del quadriportico, quello che guarda la Rocca, rovinando sulla soffitta e lasciando una "voragine" di circa due metri quadrati. L'incidente non ha recato danni a cose o persone, però ha evidenziato l'urgenza di "mettere mano" almeno a quella parte della co-

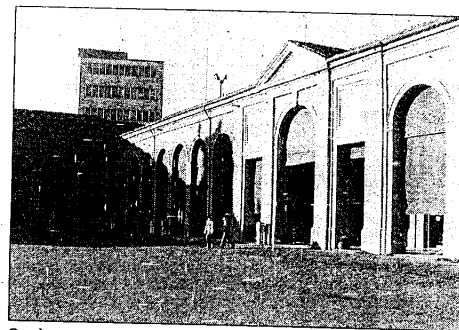
Interessato il lato del quadriportico rivolto verso la Rocca. Il crollo di una trave avvenuto 8 giorni fa ha evidenziato l'urgenza delle 'cure'. Intanto nella sede del Comune, interessata da restauri, emergono altri 'tesori nascosti'

pertura. «Il danno è stato immediatamente riparato — dice l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli — e ora stiamo lavorando a un progetto che porti al consolidamento del tetto dell'intero lato del Pavaglione. A breve provvederemo anche a una ricognizione generale del tetto del quadriportico, che ne accerti le condizioni in tutti e quattro i lati, al fine di programmare gli interventi più

urgenti e arrivare al consolidamento della copertura». Di certo si tratterà di un'operazione costosa, sia per l'età del Pavaglione che per l'ampiezza dell'area interessata: lo stesso progetto di consolidamento del tetto del lato nord dovrà procedere per stralci, il primo dei quali avrà probabilmente un costo di 70-80mila euro, che il Comune inserirà nel bilancio 2006, con una variazione re-

sa possibile dai ribassi dei mutui. L'intervento è dunque già programmato e si può prevedere che partirà presto.

Saranno invece inseriti nel bilancio 2007 gli ormai "tradizionali" 500mila euro per i lavori di restauro della Rocca. Il Comune, infatti, destina ogni anno questa cifra per portare avanti il consolidamento del castello lughese, che attualmente, come si può notare entrando in Rocca, sta riguardando anche lo scalone principale, ora circondato da impalcature. La parte interessata dall'intervento riguarda, anche in questo caso, il soffitto dello scalone, e anche le pareti, dove erano comparse alcune crepe. Nel frattempo, procedo-



Sarà consolidato tutto il tetto del Pavaglione

no anche i lavori di restauro che interessano il lato nord della Rocca, sia nella zona dove è stato scoperto il 'salone estense', sia lungo il corridoio che collega la sala preconsiliare agli uffici. E' già stata completata la ristrutturazione del piano, sempre sul lato nord, che ospita gli uffici di segreteria. E in mano che i lavori procedono, la Rocca svela 'tesori nascosti': dopo l'attesa scoperta del 'salone estense', un grande e antico affresco forse risalente al '6-700 è riemerso nel corridoio vicino alla sala preconsiliare e altri di-

pinti sono stati scoperti nel soffitto e nelle pareti dello scalone. «La Rocca è un cantiere aperto, in quanto si tratta di un edificio antico che per forza di cose necessita di continui interventi — afferma Valgimigli — comunque i lavori procedono regolarmente e alla fine avremo una Rocca non solo più 'solida' ma anche più bella. Al patrimonio artistico riemerso stanno infatti lavorando tecnici giovani e in gamba, e l'obiettivo è restituire ad ogni angolo della Rocca le sue condizioni originarie».

Lorenza Montanari

Martedì 26

Settembre 2006

La Voce 26/9

Visita in moto alla Conartigianato Rombi di passione per gli artigiani lughesi

LUGO - Un nutrito gruppo di moto d'epoca si è ritrovato domenica a mezzogiorno alla nuova sede della Conartigianato di Lugo. L'iniziativa si è svolta in occasione dell'apertura di "Rombi di passione", la manifestazione dedicata ai motori che proseguirà fino a domenica prossima. Si è trattato di un motoraduno in pieno stile primo '900: i centauri, con indosso i caschi dell'epoca, cavalcavano moto rigorosamente sottocanna, ovvero caratteristiche dei primi due decenni del secolo scorso. A scortarli, oltre alla polizia municipale c'era Mario Cornacchia, presidente dell'associazione "Una passione in moto", che insieme all'azienda Diemme organizza la kermesse. Gli onori di casa sono spettati a Sergio Sangiorgi, segretario comunale della Conartigianato e a Giovanni Poli e Oliviero Gallegati, rispettivamente dirigente e presidente comunale dell'associazione; presente, inoltre, il vicesindaco Fausto Cavina. "Un incontro significativo - commenta Sangiorgi -, perché Rombi di passione è finalizzato a tenere viva la cultura del territorio, a favorirne la crescita economica, con occhio attento alla solidarietà. Gli stessi intenti che la nostra associazione porta avanti da tempo".

EDUCAZIONE

Novità nelle attività: due pomeriggi alla settimana riservati ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni

Centro giovani riparte dai piccoli

Il Centro Giovani 'Padre Leo Commissari' di Lugo si appresta a ripartire con la programmazione invernale. Il Progetto che va da settembre a dicembre prevede diverse attività per i ragazzi dagli 11 ai 29 anni. La novità di questo progetto sta nel fatto che si cerca di dare risposta anche alle esigenze dei più piccoli. Infatti vi saranno due giornate (il martedì e il giovedì) dedicate ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Mentre le altre giornate della settimana saranno aperte ai ragazzi più grandi. Inoltre, si entrerà al Centro Giovani solo attraverso l'iscrizione ai vari corsi e ai servizi. In questi giorni, e fino venerdì 29 settembre, dalle 15.30 alle 17.30 gli operatori del Centro Giovani sono disponibili per fornire le informazioni su corsi e iniziative. Le attività partiranno il 2 ottobre e il Centro Giovani sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato

dalle 15 alle 18. Tutti i laboratori, alcuni svolti in collaborazione con associazioni locali, sono gratuiti. Previsti laboratori di musica d'insieme, danza jazz e hip-hop, arti manipolative e creative, montaggio video, tornei da giochi da tavolo e play-station e non mancherà il laboratorio di elementi di musi-

cal. Questi laboratori non si sostituiscono ai corsi di scuola di uno strumento musicale o di danza, ma, spiega Eva Zambelli, responsabile del progetto, «vogliono essere di supporto e avvicinamento alle esperienze che possono essere poi approfondite in un secondo momento dai ragazzi. Il Centro Giovani, non si sostituisce e non com-

pete con nessuna associazione in quanto l'intento è proprio di collaborare con tante realtà sportive e ricreative per i ragazzi. Sarà anche presente un mediatore culturale di lingua araba che lavorerà in sinergia col gruppo di educatori al fine di integrare realtà culturali che rischiano a volte di rimanere distanti tra loro. Per i più piccoli sarà anche un punto di riferimento per svolgere i compiti insieme con la presenza di un educatore e per i più grandi sarà possibile usufruire di un Punto di ascolto curato da una psicologa». Quest'anno, sottolinea ancora, «le regole di accesso saranno differenti in quanto è prevista una vera e propria iscrizione alle attività con il rilascio di una tessera di accesso. Così saranno garantiti ordine e opportunità a tutti compreso il servizio di prestito dvd e cd musicali, l'accesso alla sala Internet, e la possibilità di richiedere sale in autogestione da parte dei ragazzi».

LUGO

Nutrie avvistate al Parco del Loto

Nelle scorse settimane esemplari di 'castorini' sono apparsi nell'area verde situata nel centro di Lugo. Subito sono scattati i provvedimenti della Provincia per la loro cattura

Servizio a pagina XVI

RESTAURI URGENTI PER LO STORICO QUADRIPORTICO LUGHESE

CARLINO 86/3



Il Pavaglione avrà un tetto nuovo

Servizio a pagina XV

XVI il Resto del Carlino

LUGO

Martedì 26 settembre 2006

NATURA I 'castorini' sono stati avvistati nelle scorse settimane nel parco lughese. E' quindi scattato il piano della Provincia per la loro cattura

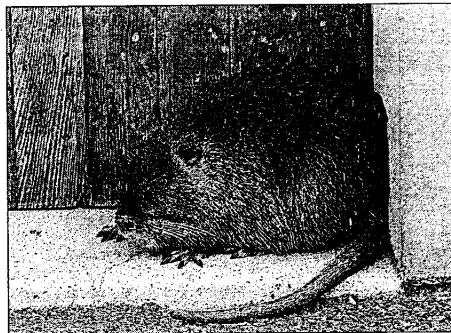
Le nutrie hanno invaso il 'Loto'

Probabilmente si sono guardate intorno, hanno visto quel bel 'laghetto fiorito', e hanno deciso di andarci ad abitare. Il fatto è che il 'laghetto' in questione è quello del Parco del Loto, in cui cresce lo splendido e raro fiore che dà il nome all'area verde situata quasi nel centro di Lugo. E loro sono le nutrie, animali a metà tra il castoreo e il topo, tant'è che, a seconda dei gusti, c'è chi le chiama 'castorini' e chi invece 'topacci'. Certo è che le nutrie sono animali selvatici assai difficili da gestire: hanno più o meno le dimensioni di un gatto, ma con una coda molto più lunga, sono vegetariane e godono di ottimo appetito, per cui divorano rapidamente piante, fiori e qualsiasi cosa di vegetale capiti loro a tiro. In più, non hanno 'nemici naturali', cioè non ci sono, almeno da queste par-

I grossi roditori, che non hanno predatori naturali, rischiano di danneggiare tutto l'ecosistema

Lungo gli argini del laghetto sono state installate trappole per limitare il numero degli animali

ti, predatori in grado di catturarle. Magari potrebbe farlo un'aquila, un falco o un leone, ma questi sono animali che non frequentano certo la zona di Lugo. Di conseguenza, da queste parti le nutrie si riproducono a ritmi vertiginosi, formando in breve po-



Le nutrie ormai sono giunte fino ai centri abitati

polatissime colonie, estremamente distruttive per l'ambiente, in genere paludoso, in cui decidono di alloggiare. E così, dopo aver creato problemi un po' in tutta la Romagna e invaso pericolosamente la zona umida di Punta Alberete, quest'estate

le nutrie hanno avuto la bella idea di colonizzare il lago del Loto, scavando le loro tane sugli argini, a ridosso dell'acqua.

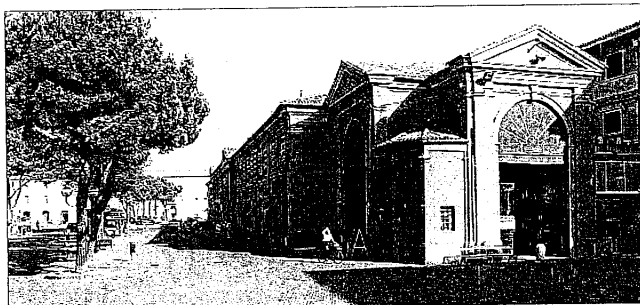
Non appena sono state avvistate, è stata 'allertata' la Provincia, ente a cui compete la fauna selvatica. I tecnici pro-

vinciali hanno dunque messo in atto l'unica soluzione possibile, installando trappole lungo gli argini del lago. «E' l'unico sistema che si possa applicare — spiega l'assessore comunale all'ambiente Fausto Bordini — in mancanza di predatori e riproducendosi spesso, le nutrie sono capaci di distruggere un intero ecosistema. La Provincia ha dunque, in sostanza, dovuto improvvisarsi 'predatore', attraverso l'installazione delle trappole, e si può prevedere che il problema sarà risolto a breve. Per fortuna, la presenza delle nutrie al lago del Loto non avrebbe comunque causato danni per quanto riguarda le acque, vista anche la vicinanza del Canale dei Mulini, ma quando fanno le tane nei corsi d'acqua l'effetto può essere distruttivo, in quanto l'acqua viene deviata fuori dal suo corso naturale».

1.m.

Un ottobre a tutta pagina, con letture ad alta voce in diversi luoghi della città Lugo si fa storia, racconto e fantasia

LUGO - "Mi racconti una storia?". Quante volte mamme e papà si sono sentiti chiedere favole, racconti e sogni di parole dai loro piccoli. Per allargare il territorio della fantasia, anche la biblioteca Trisi di Lugo contribuisce, partecipando alla campagna "Piovono libri. I luoghi della lettura". Un ottobre a tutta pagina, dunque, che si inserisce nella rassegna "Lugo Racconta", con letture ad alta voce in diversi luoghi della città, rivolte ai bambini, ai ragazzi e agli adulti. In queste occasioni i lettori volontari, disponibili a far dono del proprio tempo e della propria voce, hanno un ruolo molto importante, poiché sostengono i bibliotecari nel favorire le occasioni per incontri speciali con i libri e la magia delle storie. Continua così anche il progetto "Nati per leggere", con l'intento di rendere i genitori più consapevoli del fatto che leggere con amore ai figli è far loro un dono inestimabile a livello cognitivo ed affettivo. Oltre alla biblioteca, i luoghi scelti sono le sale d'aspetto degli ambulatori pediatrici, il reparto di pe-



Parole anche al Pavaglione con il progetto "Piovono libri. I luoghi della lettura"

diatria dell'ospedale, il centro giochi, il laboratorio di pedagogia musicale, il centro per l'impiego, le scuole materne e gli asili nido ed altri luoghi di Lugo e Voltana frequentati dai bambini. L'area del Pavaglione, inoltre, tradizionalmente frequentata per gli incontri e lo shopping, è stata scelta come

luogo dove proporre agli adulti letture di brani tratti da opere di autori contemporanei. La condivisione della lettura rappresenta, anche per gli adulti, uno stimolo per sviluppare interessi, rispondere a curiosità, ampliando la sfera delle conoscenze e delle capacità creative.

LUGO - LUTTO NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA CULTURA

Ricordo del prof. Gino Giardini

Carissimo Gino, in questa estate ormai crepuscolare per l'ultima volta sei tornato nella tua Villanova, nella solitaria chiesa, dove un tempo accoglievano te, fanciullo e adolescente, sulla via dell'educazione e della cultura il caro arciprete don Melandri e l'amatissimo don Domenico Casadio. Il fanciullo di allora, come tutti, figlio di genitori poveri, già lavoratore nel mondo di fatiche e di stenti, talvolta veniva nella vicina Traversara, dove univamo e confrontavamo le nostre diverse esperienze alla luce ancora primordiale della lingua e della letteratura latina e greca. Come allora, lavorando e studiando, sei diventato un uomo, amatissimo dalla famiglia e sempre attento e legato agli strati sociali più economicamente bisognosi. Come uomo "buono e galantuomo" ti ho poi frequentemente incontrato, nella scuola, nei di-

battiti sociali e politici, in lunghe passeggiate serali o in estenuanti sfide a tennis. Ovunque eri infaticabile, ovunque eri sorridente, ovunque spronavi me e gli amici a non desistere mai, perché la meta è sempre al di là dell'orizzonte. L'uomo è poi diventato un ottimo insegnante proprio di latino e greco nei Licei, finché l'oraziana "audace povertà" ha fatto passare anche te dall'armonia della lezione classica alla serietà di una presidenza, che hai onorato con altrettanto sgridente dignità, ma che hai quotidianamente vissuto, sì, con profonda responsabilità, ma sempre con la nostalgia pressante di una vita maggiormente comune e aperta ai ragazzi che studiano rivolti al futuro. La scuola anche per te è stata contemporaneamente una missione e un rifugio, come la poesia lo era stata per il tuo Gozzano. La scuola, insomma, era

la tua vita, alla cui soglia si fermavano le preoccupazioni quotidiane e dentro il cui segreto misterioso ti immergevi per cercare, proprio nel mondo degli antichi, le vie infinite dell'avvenire. L'uomo e il professore infine ti hanno inoltrato nel mondo della cultura, di cui sei stato profondo ricercatore e affabile dispensatore, dai primi arguti articoli giornalistici alle prime partecipate opere autobiografiche, dalle impegnate sintesi di storie e umanità alle ultime interessanti rievocazioni delle lunghe fatiche dei lavoratori della tua terra. Il mondo culturale, espresso sempre stilisticamente con proprietà classica, è un mondo sempre di uomini, che talora assumono il nome di "eroi". I tuoi personaggi hanno tutti il volto e il cuore di esseri mortali, che, come te, sono assillati dai problemi della vita e della morte, reli-

giosamente e laicamente chiusi nella propria dignità, ma continuamente aperti a una società che lavora e che lotta, che soffre e che sogna. Caro Gino, hai tanto lavorato nella vita, nella scuola e nella cultura, hai tanto donato, hai tanto sofferto, ma con le tue sofferenze hai fatto spuntare il sorriso a tanti di noi. Per quel sorriso ti ringraziamo profondamente, come ringraziamo l'amata signora e le tue care figlie per averti a noi donato con umiltà e con affetto. Il nostro cuore ora è tanto triste, come una giornata grigia senza più un raggio di sole. Con la solita generosità, anche questa volta hai voluto precederci nell'antica fiaccola dei valori umani e cristiani, anche noi dobbiamo e vogliamo seguirti. Arrivederci Gino.

Natalino Guerra